

RASSEGNA STAMPA  
GENNAIO 2021



UFFICIO STAMPA



**etaoin media & comunicazione**

A 700 anni dalla sua morte una serie di eventi che cominceranno il 25 marzo con il Capodanno toscano

# Dante Alighieri, iniziative per il poeta

FIRENZE

■ Due giornate, il 25 marzo e il 14 maggio, consacrate a Dante. Un calendario di eventi unico, interattivo e multimediale per promuovere le iniziative che tutte le realtà toscane organizzeranno in occasione del 700esimo anno dalla morte del poeta simbolo dell'italianità, ma soprattutto della toscanità, nel mondo. Una app promossa da Fondazione Sistema Toscana che coinvolgerà turisti e appassionati di storia e letteratura in una colta e divertente caccia al tesoro basata sulla vita di Dante e sul suo rapporto con i territori. Il progetto 'Le vie di Dante', con itinerari turistici e cicloturistici appositamente progettati da Toscana Promozione Turistica nell'ambito di un progetto interregionale tra Toscana ed Emilia Romagna. Una mostra fotografica gratuita ed itinerante, che unirà foto storiche Alinari e foto contemporanee di Sestini a tema dantesco, sarà allestita inizialmente al primo piano della Presidenza della Regione e poi proseguirà il suo percorso in vari Comuni per ritornare infine al Museo Casa di Dante a Firenze. Ma soprattutto la 'carica dei 101', dove per 101 si intendono le realtà - 94 Comuni e 7 aree geografiche (Lunigiana, Garfagnana, Casentino, Mugello, Maremma, Val di Chiana e Romagna toscana) - citate direttamente da Dante nei canti della Divina Commedia. "Dante Alighieri è da sempre ed in tutto il mondo il simbolo della Toscana - ha spiegato il presidente della Regione Eugenio Giani - Lui stesso nella Commedia non si è mai definito 'fiore-

**Il presidente Giani**  
"Alighieri testimone culturale della Toscana nel mondo"

**Le celebrazioni**  
In tutta la Toscana al via le iniziative per celebrare il poeta toscano



ntino', ma ben due volte, si definisce o si fa definire 'tosco'. Questi 101 territori saranno il nucleo fondamentale delle celebrazioni dantesche. E' questo che chiamo 'la carica dei 101', un fiorire di iniziative alle qua-

li potranno aggiungersi altri eventi". Due i giorni simbolo che abbiamo fissato: il 'Dante Day' del 25 marzo 2021 e il nuovo 'Corteo delle bandiere' previsto per il 14 maggio 2021. Il 25 marzo è storicamente una data to-

scana, è il capodanno toscano. Il 14 maggio è invece la data in cui nel 1865, in occasione dei 600 anni dalla nascita del poeta, si tenne a Firenze il Corteo delle bandiere da Piazza Santo Spirito a Piazza Santa Croce.

## **Vaiano, una corona d'alloro per Lorenzo Bartolini Celebrazioni ridotte causa Covid. Intanto ha riaperto il Museo della Badia**

**Vaiano, 20 gennaio 2021** – Un'iniziativa per tenere viva la memoria di un personaggio illustre a cui la Valbisenzio ha dato i natali. Si è tenuta questa mattina la deposizione di una corona d'alloro in omaggio a Lorenzo Bartolini davanti alla sua casa natale nella frazione di Savignano (Vaiano) che fa parte dell'Associazione Nazionale case della Memoria. Il sindaco di Vaiano **Primo Bosi**, il presidente dell'associazione e coordinatore del Museo della Badia di Vaiano **Adriano Rigoli** e l'attuale proprietaria della casa, **Simona Vitarini**, hanno voluto ricordare così l'anniversario della morte del grande artista (20 gennaio 1850).

L'iniziativa, promossa dal Comune di Vaiano, dal Museo della Badia di Vaiano e dall'Associazione Nazionale Case della Memoria ripercorre quanto fatto lo scorso anno, in occasione dei 170 anni della morte del grande scultore: una corona d'alloro era stata deposta sulla tomba del Bartolini, custodita a Firenze nella cappella dei Pittori (o di San Luca della Basilica) della Santissima Annunziata. Le celebrazioni quest'anno si sono tenute in forma ridotta causa Covid: il mese di gennaio 2020 era stato tutto dedicato al Bartolini, con le visite guidate alla casa e la Giornata dal Bartolini che aveva visto coinvolti gli alunni della scuola primaria di II grado "Lorenzo Bartolini" di Vaiano. L'obiettivo degli organizzatori è quello di recuperare durante l'anno quando la situazione sarà migliore.

«La situazione legata all'emergenza sanitaria non ci ha permesso di organizzare le iniziative che avevamo progettato in omaggio a Lorenzo Bartolini, il nostro concittadino più illustre – commenta il sindaco di Vaiano, **Primo Bosi** -. Con questo gesto simbolico abbiamo comunque voluto mantenere fede, anche se in forma ristretta, alla decisione di dedicare ogni anno il mese di gennaio al grande scultore. Confidiamo di poter promuovere altre iniziative nei mesi a venire, se la situazione sanitaria lo permetterà».

«Quest'anno non abbiamo potuto purtroppo bissare le iniziative in ricordo di Lorenzo Bartolini che tanto successo hanno avuto lo scorso anno, ma abbiamo voluto comunque ricordare il grande scultore – commenta il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** -. L'emergenza Coronavirus ha impedito la tradizionale benedizione degli animali alla Villa del Mulinaccio, Casa della memoria di Filippo Sassetti, per la festa dedicata a Sant'Antonio Abate ma la nostra voglia di tenere vivo il ricordo dei grandi personaggi non viene meno».

«In questo momento storico, anche un gesto simbolico come la deposizione di una corona d'alloro può essere fondamentale per mantenere viva la fiammella del ricordo e della memoria - aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. È espressione della volontà di mantenere fede al nostro obiettivo che è quello di mantenere attuali i luoghi legati ai personaggi che hanno fatto la storia, nell'attesa di poter tornare a vivere e condividere insieme questi luoghi colmi di significato».

Infine una buona notizia: il Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dell'abate Agnolo Firenzuola, in seguito all'ultimo Dpcm ha riaperto le porte dal lunedì al venerdì. È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328.6938733 o 328.7550630 o inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

### **Associazione Nazionale Case della Memoria**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **82 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi,**

### **UFFICIO STAMPA**



**etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

**Lisa Ciardi** e-mail: [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | mobile: 339.7241246

## COMUNICATO STAMPA

*(con preghiera di pubblicazione e diffusione)*

Corrado Arezzo de Spucchés e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei, Giovanni Michelucci, Rosario Livatino e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)

UFFICIO STAMPA



**etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | mobile: 339.7241246

Via libera alla riapertura dei musei. La novità nella struttura

## Casa Bruschi in sicurezza Braccialetto elettronico per rispettare le distanze



Casa Bruschi Per i visitatori c'è il braccialetto "Fidelitas distance"

### AREZZO

■ Riaprono i musei e a Casa Bruschi arriva la novità del braccialetto elettronico che garantisce il corretto distanziamento sociale. Si chiama "Fidelitas distance" l'innovativo dispositivo che permetterà un tour in tutta sicurezza - visto che segnala la vicinanza di altri visitatori - all'interno della struttura museale che riapre le sue porte dal martedì al venerdì con orario 10-13 e 14-18. Sarà finalmente visibile al pubblico, dopo l'inaugurazione virtuale di fine ottobre, la mostra "L'Oriente in Casa. Opere della collezione di Frederick Stibbert". Ad Arezzo, da lunedì 25 gennaio, i visitatori potranno tornare anche al Museo archeologico nazionale G.C. Mecenate e al Museo di Casa Vasari; dal 26 gennaio la Basilica di San Francesco e il Museo nazionale d'arte medievale e moderna.



no della struttura museale che riapre le sue porte dal martedì al venerdì con orario 10-13 e 14-18. Sarà finalmente visibile al pubblico, dopo l'inaugurazione virtuale di fine ottobre, la mostra "L'Oriente in Casa. Opere della collezione di Frederick Stibbert". Ad Arezzo, da lunedì 25 gennaio, i visitatori potranno tornare anche al Museo archeologico nazionale G.C. Mecenate e al Museo di Casa Vasari; dal 26 gennaio la Basilica di San Francesco e il Museo nazionale d'arte medievale e moderna.

# Etaoin - Media & Comunicazione

Firenze - Roma

NOTIZIA



## Vaiano, una corona d'alloro per Lorenzo Bartolini

Celebrazioni ridotte causa Covid. Intanto ha riaperto il Museo della Badia

**Vaiano, 20 gennaio 2021** – Un'iniziativa per tenere viva la memoria di un personaggio illustre a cui la Valbisenzio ha dato i natali. Si è tenuta questa mattina la deposizione di una corona d'alloro in omaggio a Lorenzo Bartolini davanti alla sua casa natale nella frazione di Savignano (Vaiano) che fa parte dell'Associazione Nazionale case della Memoria. Il sindaco di Vaiano **Primo Bosi**, il presidente dell'associazione e coordinatore del Museo della Badia di Vaiano **Adriano Rigoli** e l'attuale proprietaria della casa, **Simona Vitarini**, hanno voluto ricordare così l'anniversario della morte del grande artista (20 gennaio 1850).

L'iniziativa, promossa dal Comune di Vaiano, dal Museo della Badia di Vaiano e dall'Associazione Nazionale Case della Memoria ripercorre quanto fatto lo scorso anno, in occasione dei 170 anni della morte del grande scultore: una corona d'alloro era stata deposta sulla tomba del Bartolini, custodita a Firenze nella cappella dei Pittori (o di San Luca della Basilica) della Santissima Annunziata. Le celebrazioni quest'anno si sono tenute in forma ridotta causa Covid: il mese di gennaio 2020 era stato tutto dedicato al Bartolini, con le visite guidate alla casa e la Giornata dal Bartolini che aveva visto coinvolti gli alunni della scuola primaria di II grado "Lorenzo Bartolini" di Vaiano. L'obiettivo degli organizzatori è quello di recuperare durante l'anno quando la situazione sarà migliore.

«La situazione legata all'emergenza sanitaria non ci ha permesso di organizzare le iniziative che avevamo progettato in omaggio a Lorenzo Bartolini, il nostro concittadino più illustre – commenta il sindaco di Vaiano, **Primo Bosi** -. Con questo gesto simbolico abbiamo comunque voluto mantenere fede, anche se in forma ristretta, alla decisione di dedicare ogni anno il mese di gennaio al grande scultore. Confidiamo di poter promuovere altre iniziative nei mesi a venire, se la situazione sanitaria lo permetterà».

«Quest'anno non abbiamo potuto purtroppo bissare le iniziative in ricordo di Lorenzo Bartolini che tanto successo hanno avuto lo scorso anno, ma abbiamo voluto comunque ricordare il grande scultore – commenta il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** -. L'emergenza Coronavirus ha impedito la tradizionale benedizione degli animali alla Villa del Mulinaccio, Casa della memoria di Filippo Sassetti, per la festa dedicata a Sant'Antonio Abate ma la nostra voglia di tenere vivo il ricordo dei grandi personaggi non viene meno».

«In questo momento storico, anche un gesto simbolico come la deposizione di una corona d'alloro può essere fondamentale per mantenere viva la fiammella del ricordo e della memoria - aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. È espressione della volontà di mantenere fede al nostro obiettivo che è quello di mantenere attuali i luoghi legati ai personaggi che hanno fatto la storia, nell'attesa di poter tornare a vivere e condividere insieme questi luoghi colmi di significato».

Infine una buona notizia: il Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dell'abate Agnolo Firenzuola, in seguito all'ultimo Dpcm ha riaperto le porte dal lunedì al venerdì. È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328.6938733 o 328.7550630 o inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

 [21.01.20 ANCM Bartolini](#)

## Vaiano (Prato), una corona d'alloro per Lorenzo Bartolini

20 Gennaio 2021



Un'iniziativa per tenere viva la memoria di un personaggio illustre a cui la Valbisenzio ha dato i natali. Si è tenuta questa mattina la deposizione di una corona d'alloro in omaggio a Lorenzo Bartolini davanti alla sua casa natale nella frazione di Savignano (Vaiano) che fa parte dell'Associazione Nazionale case della Memoria. Il sindaco di Vaiano **Primo Bosi**, il presidente dell'associazione e coordinatore del Museo della Badia di Vaiano **Adriano Rigoli** e l'attuale proprietaria della casa, **Simona Vitarini**, hanno voluto ricordare così l'anniversario della morte del grande artista (20 gennaio 1850).

L'iniziativa, promossa dal Comune di Vaiano, dal Museo della Badia di Vaiano e dall'Associazione Nazionale Case della Memoria ripercorre quanto fatto lo scorso anno, in occasione dei 170 anni della morte del grande scultore: una corona d'alloro era stata deposta sulla tomba del Bartolini, custodita a Firenze nella cappella dei Pittori (o di San Luca della Basilica) della Santissima Annunziata. Le celebrazioni quest'anno si sono tenute in forma ridotta causa Covid: il mese di gennaio 2020 era stato tutto dedicato al Bartolini, con le visite guidate alla casa e la Giornata dal Bartolini che aveva visto coinvolti gli alunni della scuola primaria di II grado "Lorenzo Bartolini" di Vaiano. L'obiettivo degli organizzatori è quello di recuperare durante l'anno quando la situazione sarà migliore.

«La situazione legata all'emergenza sanitaria non ci ha permesso di organizzare le iniziative che avevamo progettato in omaggio a Lorenzo Bartolini, il nostro concittadino più illustre – commenta il sindaco di Vaiano, **Primo Bosi** -. Con questo gesto simbolico abbiamo comunque voluto mantenere fede, anche se in forma ristretta, alla decisione di dedicare ogni anno il mese di gennaio al grande scultore. Confidiamo di poter promuovere altre iniziative nei mesi a venire, se la situazione sanitaria lo permetterà».

«Quest'anno non abbiamo potuto purtroppo bissare le iniziative in ricordo di Lorenzo Bartolini che tanto successo

hanno avuto lo scorso anno, ma abbiamo voluto comunque ricordare il grande scultore – commenta il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** -. L'emergenza Coronavirus ha impedito la tradizionale benedizione degli animali alla Villa del Mulinaccio, Casa della memoria di Filippo Sassetti, per la festa dedicata a Sant'Antonio Abate ma la nostra voglia di tenere vivo il ricordo dei grandi personaggi non viene meno».

«In questo momento storico, anche un gesto simbolico come la deposizione di una corona d'alloro può essere fondamentale per mantenere viva la fiammella del ricordo e della memoria – aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. È espressione della volontà di mantenere fede al nostro obiettivo che è quello di mantenere attuali i luoghi legati ai personaggi che hanno fatto la storia, nell'attesa di poter tornare a vivere e condividere insieme questi luoghi colmi di significato».

Infine una buona notizia: il Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dell'abate Agnolo Firenzuola, in seguito all'ultimo Dpcm ha riaperto le porte dal lunedì al venerdì. È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328.6938733 o 328.7550630 o inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

---

Condividi:



instagram



[HOME](#)[CITTÀ](#)[CONTATTACI](#)

# L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE  
DALLA REGIONE

[PRIMO PIANO](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[WEB E TECNOLOGIA](#)

[HOME](#) » [CRONACA](#) » BARTOLINI, A VAIANO SI RICORDA IL GRANDE SCULTORE

## Bartolini, a Vaiano si ricorda il grande scultore

GENNAIO 20, 2021 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT \(EDIT\)](#)

### ***Celebrazioni ridotte causa Covid. Intanto ha riaperto il Museo della Badia***

Un'iniziativa per tenere viva la memoria di un personaggio illustre a cui la Valbisenzio ha dato i natali. Si è tenuta questa mattina la deposizione di una corona d'alloro in omaggio a Lorenzo Bartolini davanti alla sua casa natale nella frazione di Savignano (Vaiano) che fa parte dell'Associazione Nazionale case della Memoria. Il sindaco di Vaiano **Primo Bosi**, il presidente dell'associazione e coordinatore del Museo della Badia di Vaiano **Adriano Rigoli** e l'attuale proprietaria della casa, **Simona Vitarini**, hanno voluto ricordare così l'anniversario della morte del grande artista (20 gennaio 1850).



*Adriano Rigoli, Primo Bosi e Simona Vitarini*

## **L'iniziativa ripercorre quanto fatto lo scorso anno, per i 170 anni dalla morte di Bartolini**

L'iniziativa, promossa dal Comune di Vaiano, dal Museo della Badia di Vaiano e dall'Associazione Nazionale Case della Memoria ripercorre quanto fatto lo scorso anno, in occasione dei 170 anni della morte del grande scultore. Una corona d'alloro era stata deposta sulla tomba del Bartolini, custodita a Firenze nella cappella dei Pittori (o di San Luca della Basilica) della Santissima Annunziata. Le celebrazioni quest'anno si sono tenute in forma ridotta causa Covid. Il mese di gennaio 2020 era stato tutto dedicato al Bartolini, con le visite guidate alla casa e la Giornata dal Bartolini che aveva visto coinvolti gli alunni della scuola primaria di II grado "Lorenzo Bartolini" di Vaiano. L'obbiettivo degli organizzatori è quello di recuperare durante l'anno quando la situazione sarà migliore.

**Bosi: «Confidiamo di poter promuovere altre iniziative nei mesi a venire»**

«La situazione legata all'emergenza sanitaria non ci ha permesso di organizzare le iniziative che avevamo progettato in omaggio a Lorenzo Bartolini, il nostro concittadino più illustre – commenta il sindaco di Vaiano, **Primo Bosi** -. Con questo gesto simbolico abbiamo comunque voluto mantenere fede, anche se in forma ristretta, alla decisione di dedicare ogni anno il mese di gennaio al grande scultore. Confidiamo di poter promuovere altre iniziative nei mesi a venire, se la situazione sanitaria lo permetterà».

## **Rigoli: «la nostra voglia di tenere vivo il ricordo dei grandi personaggi non viene meno»**

«Quest'anno non abbiamo potuto purtroppo bissare le iniziative in ricordo di Lorenzo Bartolini che tanto successo hanno avuto lo scorso anno, ma abbiamo voluto comunque ricordare il grande scultore – commenta il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** -. L'emergenza Coronavirus ha impedito la tradizionale benedizione degli animali alla Villa del Mulinaccio, Casa della memoria di Filippo Sasseti, per la festa dedicata a Sant'Antonio Abate ma la nostra voglia di tenere vivo il ricordo dei grandi personaggi non viene meno».

## **Capaccioli: «Un gesto simbolico nell'attesa di poter tornare a vivere luoghi colmi di significato»**

«In questo momento storico, anche un gesto simbolico come la deposizione di una corona d'alloro può essere fondamentale per mantenere viva la fiammella del ricordo e della memoria – aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. È espressione della volontà di mantenere fede al nostro obiettivo che è quello di mantenere attuali i luoghi legati ai personaggi che hanno fatto la storia, nell'attesa di poter tornare a vivere e condividere insieme questi luoghi colmi di significato».

Infine una buona notizia: il Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dell'abate Agnolo Firenzuola, in seguito all'ultimo Dpcm ha riaperto le porte dal lunedì al venerdì. È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328.6938733 o 328.7550630 o inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

FILED UNDER: **CRONACA**

TAGGED WITH: **PRATO**

# #gonews.it<sup>®</sup>

Prato

Pistoia

martedì 9 febbraio 2021 - 18:58



HOME PRATO - PISTOIA

<< INDIETRO

## Vaiano, una corona d'alloro per Lorenzo Bartolini

20 Gennaio 2021 18:17

Attualità

Prato

Facebook

Twitter

WhatsApp

E-mail

Mi piace 0



Un'iniziativa per tenere viva la memoria di un personaggio illustre a cui la Valbisenzio ha dato i natali. Si è tenuta questa mattina la deposizione di una corona d'alloro in omaggio a Lorenzo Bartolini davanti alla sua casa natale nella frazione di Savignano (Vaiano) che fa parte dell'Associazione Nazionale case della Memoria. Il sindaco di Vaiano

**Primo Bosi**, il presidente dell'associazione e coordinatore del Museo della Badia di Vaiano **Adriano Rigoli** e l'attuale proprietaria della casa, **Simona Vitarini**, hanno voluto ricordare così l'anniversario della morte del grande artista (20 gennaio 1850).

L'iniziativa, promossa dal Comune di Vaiano, dal Museo della Badia di Vaiano e dall'Associazione Nazionale Case della Memoria ripercorre quanto fatto lo scorso anno, in occasione dei 170 anni della morte del grande scultore: una corona d'alloro era stata deposta sulla tomba del Bartolini, custodita a Firenze nella cappella dei Pittori (o di San Luca della Basilica) della Santissima Annunziata. Le celebrazioni quest'anno si sono tenute in forma ridotta causa Covid: il mese di gennaio 2020 era stato tutto dedicato al Bartolini, con le visite guidate alla casa e la Giornata dal Bartolini che aveva visto coinvolti gli alunni della scuola primaria di II grado "Lorenzo Bartolini" di Vaiano. L'obiettivo degli organizzatori è quello di recuperare durante l'anno quando la situazione sarà migliore.

«La situazione legata all'emergenza sanitaria non ci ha permesso di organizzare le iniziative che avevamo progettato in omaggio a Lorenzo Bartolini, il nostro concittadino più illustre – commenta il sindaco di Vaiano, **Primo Bosi** -. Con questo gesto simbolico abbiamo comunque voluto mantenere fede, anche se in forma ristretta, alla decisione di dedicare ogni anno il mese di gennaio al grande scultore. Confidiamo di poter promuovere altre iniziative nei mesi a venire, se la situazione sanitaria lo permetterà».

«Quest'anno non abbiamo potuto purtroppo bissare le iniziative in ricordo di Lorenzo Bartolini che tanto successo hanno avuto lo scorso anno, ma abbiamo voluto comunque ricordare il grande scultore – commenta il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** -. L'emergenza Coronavirus ha impedito la tradizionale benedizione degli animali alla Villa del Mulinaccio, Casa della memoria di Filippo Sassetti, per la festa dedicata a Sant'Antonio Abate ma la nostra voglia di tenere vivo il ricordo dei grandi personaggi non viene meno».

«In questo momento storico, anche un gesto simbolico come la deposizione di una corona d'alloro può essere fondamentale per mantenere viva la fiammella del ricordo e della memoria - aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria **Marco Capaccioli** -. È espressione della volontà di mantenere fede al nostro obiettivo che è quello di mantenere attuali i luoghi legati ai personaggi che hanno fatto la storia, nell'attesa di poter tornare a vivere e condividere insieme questi luoghi colmi di significato».

Infine una buona notizia: il Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dell'abate Agnolo Firenzuola, in seguito all'ultimo Dpcm ha riaperto le porte dal lunedì al venerdì. È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328.6938733 o 328.7550630 o inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

**Fonte: Ufficio stampa Associazione Nazionale Case della Memoria**

**Tutte le notizie di Prato**

**<< Indietro**

## **Smartwatch record di vendite in Italia: 49 euro, scatta foto, effettua chiamate, invia messaggi**

Lumen Watch | Sponsorizzato

## **Quando guarda da vicino, è sorpresa di vedere perché la sua foto è diventata virale.**

Daily Break | Sponsorizzato

## **Se devi cambiare assicurazione auto, scegli quella a rate!**



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cultura, Musei\]](#)

Redazione di Met

## **Vaiano, una corona d'alloro per Lorenzo Bartolini**

*Celebrazioni ridotte causa Covid. Intanto ha riaperto il Museo della Badia*

Un'iniziativa per tenere viva la memoria di un personaggio illustre a cui la Valbisenzio ha dato i natali. Si è tenuta questa mattina la deposizione di una corona d'alloro in omaggio a Lorenzo Bartolini davanti alla sua casa natale nella frazione di Savignano (Vaiano) che fa parte dell'Associazione Nazionale case della Memoria. Il sindaco di Vaiano Primo Bosi, il presidente dell'associazione e coordinatore del Museo della Badia di Vaiano Adriano Rigoli e l'attuale proprietaria della casa, Simona Vitarini, hanno voluto ricordare così l'anniversario della morte del grande artista (20 gennaio 1850).

L'iniziativa, promossa dal Comune di Vaiano, dal Museo della Badia di Vaiano e dall'Associazione Nazionale Case della Memoria ripercorre quanto fatto lo scorso anno, in occasione dei 170 anni della morte del grande scultore: una corona d'alloro era stata deposta sulla tomba del Bartolini, custodita a Firenze nella cappella dei Pittori (o di San Luca della Basilica) della Santissima Annunziata. Le celebrazioni quest'anno si sono tenute in forma ridotta causa Covid: il mese di gennaio 2020 era stato tutto dedicato al Bartolini, con le visite guidate alla casa e la Giornata dal Bartolini che aveva visto coinvolti gli alunni della scuola primaria di II grado "Lorenzo Bartolini" di Vaiano. L'obiettivo degli organizzatori è quello di recuperare durante l'anno quando la situazione sarà migliore.

«La situazione legata all'emergenza sanitaria non ci ha permesso di organizzare le iniziative che avevamo progettato in omaggio a Lorenzo Bartolini, il nostro concittadino

più illustre – commenta il sindaco di Vaiano, Primo Bosi -. Con questo gesto simbolico abbiamo comunque voluto mantenere fede, anche se in forma ristretta, alla decisione di dedicare ogni anno il mese di gennaio al grande scultore. Confidiamo di poter promuovere altre iniziative nei mesi a venire, se la situazione sanitaria lo permetterà».

«Quest'anno non abbiamo potuto purtroppo bissare le iniziative in ricordo di Lorenzo Bartolini che tanto successo hanno avuto lo scorso anno, ma abbiamo voluto comunque ricordare il grande scultore – commenta il presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli -. L'emergenza Coronavirus ha impedito la tradizionale benedizione degli animali alla Villa del Mulinaccio, Casa della memoria di Filippo Sasseti, per la festa dedicata a Sant'Antonio Abate ma la nostra voglia di tenere vivo il ricordo dei grandi personaggi non viene meno».

«In questo momento storico, anche un gesto simbolico come la deposizione di una corona d'alloro può essere fondamentale per mantenere viva la fiammella del ricordo e della memoria - aggiunge il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Marco Capaccioli -. È espressione della volontà di mantenere fede al nostro obiettivo che è quello di mantenere attuali i luoghi legati ai personaggi che hanno fatto la storia, nell'attesa di poter tornare a vivere e condividere insieme questi luoghi colmi di significato».

Infine una buona notizia: il Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dell'abate Agnolo Firenzuola, in seguito all'ultimo Dpcm ha riaperto le porte dal lunedì al venerdì. È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328.6938733 o 328.7550630 o inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

20/01/2021 18.47

*Redazione di Met*



CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE A CURA DELL'ASSESSORATO ALLA CITTÀ CURATA  
**PRATO CITTÀ CURATA: CI PENSO IO**  
#raccolgoida



- [Home](#)
- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Sport](#)
- [Economia](#)
- [Cultura](#)
- [Sociale](#)
- [Vita in città](#)

- [Mediagallery](#) Edizioni locali
  - [Comuni Medicei](#)
  - [Montemurlo](#)
  - [Prato](#)
  - [Val di Bisenzio](#)

20.01.2021 h 17:52 [scrivi un commento](#)

Savignano commemora Lorenzo Bartolini, deposta una corona davanti alla sua casa natale

A 171 anni dalla morte, l'amministrazione comunale ha voluto ricordare lo scultore nato in Valdibisenzio. Un gesto simbolico per mantenere viva la memoria di un grande artista



A 171 anni dalla morte di Lorenzo Bartolini, oggi 20 gennaio, il sindaco di Vaiano Primo Bosi e il presidente dell'associazione e coordinatore del Museo della Badia Adriano Rigoli hanno deposto una corona di alloro davanti alla sua casa natale a Savignano, oggi di proprietà di Simona Vitarini. Le celebrazioni quest'anno si sono tenute in forma ridotta causa Covid: "Organizzare le iniziative che avevamo progettato in omaggio a Lorenzo Bartolini, - commenta Bosi -. Con questo gesto simbolico abbiamo comunque voluto mantenere fede, anche se in forma ristretta, alla decisione di dedicare ogni anno il mese di gennaio al grande scultore. Confidiamo di poter promuovere altre iniziative nei mesi a venire, se la situazione sanitaria lo permetterà".

L'emergenza Coronavirus ha impedito la tradizionale benedizione degli animali alla Villa del Mulinaccio, Casa della memoria di Filippo Sassetti, per la festa dedicata a Sant'Antonio Abate

"In questo momento storico, anche un gesto simbolico come la deposizione di una corona d'alloro può essere fondamentale per mantenere viva la fiammella del ricordo e della memoria - spiega Rigoli- nell'attesa di poter tornare a vivere e condividere insieme questi luoghi colmi di significato". Il Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dell'abate Agnolo Firenzuola, intanto è stato riaperto ed è visitabile solo su prenotazione telefonando ai numeri 328.6938733 o 328.7550630 o inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

## Cultura

Edizioni locali collegate: [Val di Bisenzio](#)

Data della notizia: 20.01.2021 h 17:52



Tweet

- [scrivi un commento](#)
- [stampal](#)
- [invia](#)

Prato

# Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

## Barba Fantasy Il libro magico ideato da Nardin

L'artista pratese scrive e illustra un volume speciale  
Fatto per volare con la fantasia a tutte le età

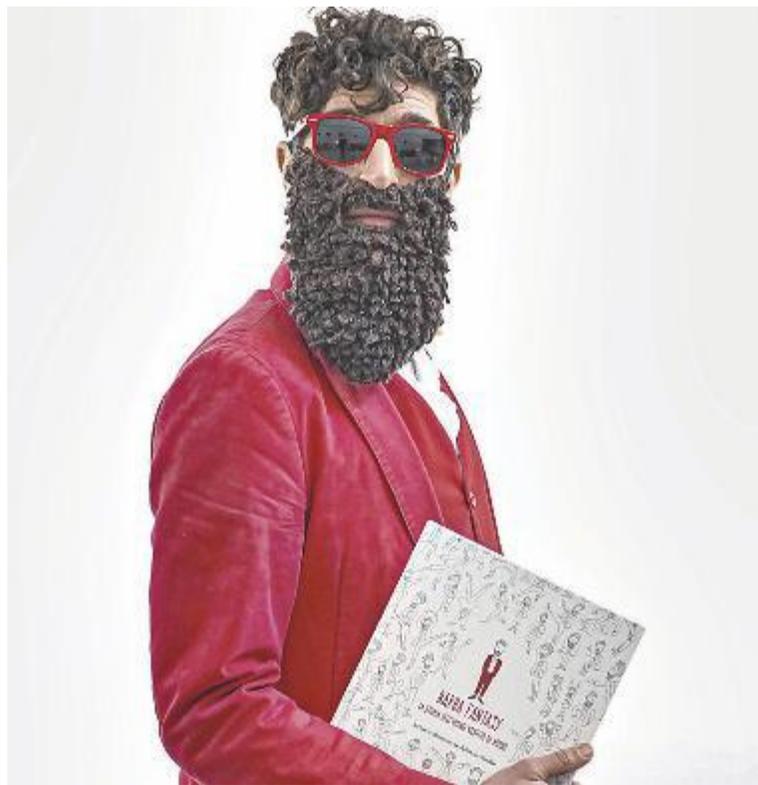
PRATO

**Se la fantasia** vestisse di rosso, avrebbe la barba. Barba Fantasy è il titolo del nuovo albo illustrato di Km Edizioni, piccola ma agguerrita casa editrice indipendente nata per incantare con le sue storie i bambini dagli 0 ai 100 anni. Lettori cioè che, proprio come l'autore di questo libro, non hanno smesso di credere alla magia, e di guardare alla realtà con occhi leggeri e curiosi. L'autore è il pratese Edoardo Nardin, che con la sua fantasia crea sulle pagine una vera magia, con le parole e i suoi disegni. Barba Fantasy non è una storia nel senso tradizionale del termine. Non ha inizio e non ha fine: esiste, affabula, sorprende e incanta. È una scatola luccicante da cui escono acrobazie, disegni, parole che fanno volare occhi e mente in una dimensione diversa, senza confini. La dimensione della fantasia, dove non ci sono regole e tutto può essere immaginato. Nardin, classe 1983, si è ispirato a un suo effettivo spettacolo: è un artista poliedrico,

acrobata, disegnatore, designer, attore, street performer e ora anche scrittore. «Non sono tanti i narratori capaci di far sognare e creare stelle filanti negli occhi di chi legge senza necessariamente contestualizzarle in un racconto tradizionale – commenta Erika Marchetti, direttore editoriale di Km –. Edoardo Nardin è uno di loro, e conquista lasciandoci a bocca aperta, spalancando davanti a noi finestre su panorami totalmente liberi. Il suo libro è un vero omaggio alla creatività».

**Non a caso** il volume vanta la prefazione di Silvana Sperati, presidente dell'Associazione Bruno Munari, fondata nel 2001 con l'intento di promuovere la diffusione dell'opera e del Metodo Bruno Munari, che suggerisce ai lettori di tornare a sperimentare la propria creatività, la stessa che i bambini conoscono e praticano molto bene. Un invito a procedere al contrario, in un certo senso, in un percorso in cui l'adulto che legge si fa guidare dal bambino che ascolta per raggiungere insieme i «luoghi del possibile». Il suo libro è un vero omaggio alla creatività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Edoardo Nardin e il suo libro: «Barba Fantasy - La storia dell'omino vestito di rosso»

### BARBA FANTASY

#### E ora la Fondazione Toscana Spettacolo lo porterà nelle scuole con laboratorio on line

**Barba Fantasy** è sostenuto da Fondazione Toscana Spettacolo, che crede nell'immaginario potente di Nardin, al quale ha chiesto di corredare il libro di un laboratorio digitale on demand per i bambini da svolgere in classe: «Il lavoro di Nardin – spiega il direttore Patrizia Coletta – rappresenta una straordinaria occasione per stimolare la creatività. Testo e illustrazioni danno

vita ad un percorso avvincente, che coinvolge i bambini e li invita ad osservare il mondo con curiosità. Metteremo questo libro a disposizione di insegnanti e alunni delle scuole primarie». La casa editrice fiorentina KM è specializzata in libri illustrati per bambini dagli 0 ai 100 anni e ha come obiettivo pubblicare storie belle, capaci di sottolineare l'unicità di ogni persona, superando pregiudizi e stereotipi

### LE INIZIATIVE

#### Museo archeologico Anche Artimino riapre i battenti

**Il Museo** archeologico di Artimino, da oggi riapre e dalla prossima settimana tornano i laboratori in presenza. Il museo si può visitare il venerdì e il martedì dalle 15 alle 19, per ora solo nei feriali come previsto dall'ultimo decreto. Venerdì 29 gennaio (alle 17,30) torna il laboratorio in presenza per bambini e ragazzi, dal titolo «Far luce nell'antichità», una visita al museo con un focus sui sistemi di illuminazione nel mondo antico e a seguire la realizzazione di una piccola lucerna. Età indicata dai 5 ai 14 anni, costo complessivo, incluso ingresso, 5 euro. Prenotazioni entro le 13 del 28 gennaio. Anche il Tumulo di Montefortini torna a essere fruibile: da oggi, ogni venerdì, ingresso libero e senza prenotazione, dalle 14 alle 17; dal 28 gennaio anche il giovedì dalle 10 alle 13 con possibilità di visita guidata a pagamento e su prenotazione (massimo 15 partecipanti). Per informazioni e prenotazioni [parcoarcheologico@comune.carmignano.po.it](mailto:parcoarcheologico@comune.carmignano.po.it) o 055.8718124. L'accesso al museo archeologico è consentito solo con mascherina, misurazione temperatura, sanificazione delle mani con gel. Il percorso di visita prevede una capienza massima di 10 visitatori per piano, con entrata da piazza San Carlo e uscita sotto la Torre.

### La Nazione

Fondata nel 1859

**Redazione di Prato**  
Via G. B. Mazzoni, 13  
**Telefono:** 0574.612.411  
**Fax:** 0574-612.417  
**e-mail:** [cronaca.prato@lanazione.net](mailto:cronaca.prato@lanazione.net)  
**e-mail personali:**  
[nome.cognome@lanazione.net](mailto:nome.cognome@lanazione.net)

#### Direttore responsabile

Agnese Pini

#### Vicedirettore

Piero Fachin

#### Caporedattore centrale

Luigi Caroppo

#### Caporedattore province

Alessandro Antico

#### Capocronista

David Bruschi

#### Vicecapocronista

Simone Boldi

#### In redazione

Anna Beltrame, Sara Bessi, Laura Natoli, Elena Duranti

#### SPEED

via G. B. Mazzoni 13

**Telefoni** 0574-21.021/35.732**Fax** 0574.606662

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaiano lo ha ricordato con una corona d'alloro nel 171° anniversario della morte

## L'omaggio al grande scultore Bartolini

PRATO

**Una corona** d'alloro per ricordare il grande scultore Lorenzo Bartolini, nato in Val Bisenzio. Ieri mattina c'è stata questa cerimonia davanti alla sua casa natale nella frazione di Savignano (Vaiano) che fa parte dell'Associazione Nazionale case della Memoria. Il sindaco di Vaiano Primo Bosi, il presidente dell'associazione e coordinatore del

Museo della Badia di Vaiano Adriano Rigoli e l'attuale proprietaria della casa, Simona Vitari (foto), hanno voluto ricordare così l'anniversario della scomparsa del grande artista (20 gennaio 1850). L'iniziativa ripercorre quanto fatto lo scorso anno, in occasione dei 170 anni della morte del grande scultore: una corona d'alloro era stata deposta sulla tomba del Bartolini, custodita a Firenze nella cappella

dei Pittori della Santissima Annunziata. Le celebrazioni quest'anno si sono tenute in forma ridotta causa Covid. E con l'anniversario arriva anche una buona notizia: il Museo della Badia di Vaiano ha riaperto le porte dal lunedì al venerdì. È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328 6938733 o 328 7550630 o inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).





Vaiano lo ha ricordato con una corona d'alloro nel 171° anniversario della morte

# L'omaggio al grande scultore Bartolini

PRATO

**Una corona** d'alloro per ricordare il grande scultore Lorenzo Bartolini, nato in Val Bisenzio. Ieri mattina c'è stata questa cerimonia davanti alla sua casa natale nella frazione di Savignano (Vaiano) che fa parte dell'Associazione Nazionale case della Memoria. Il sindaco di Vaiano Primo Bosi, il presidente dell'associazione e coordinatore del

Museo della Badia di Vaiano Adriano Rigoli e l'attuale proprietaria della casa, Simona Vitalini (**foto**), hanno voluto ricordare così l'anniversario della scomparsa del grande artista (20 gennaio 1850). L'iniziativa ripercorre quanto fatto lo scorso anno, in occasione dei 170 anni della morte del grande scultore: una corona d'alloro era stata deposta sulla tomba del Bartolini, custodita a Firenze nella cappella

dei Pittori della Santissima Annunziata. Le celebrazioni quest'anno si sono tenute in forma ridotta causa Covid. E con l'anniversario arriva anche una buona notizia: il Museo della Badia di Vaiano ha riaperto le porte dal lunedì al venerdì. È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328 6938733 o 328 7550630 o inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Vaiano: la cultura riparte dal Museo della Badia Riaperto alle visite il sito museale, Casa della Memoria del Firenzuola**

**Vaiano, 27 gennaio 2020** – Il Museo della Badia di Vaiano – Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola ha riaperto le porte. A seguito del Dpcm del 14 gennaio scorso, che ha dato il via libera all'apertura dei musei (dal lunedì al venerdì, nelle zone gialle) il sito museale è di nuovo aperto al pubblico, su prenotazione. Con la possibilità di visitare il chiostro rinascimentale, la chiesa romanica, il cucinone dei monaci, l'antica gualchiera e gli scavi archeologici presenti all'interno del complesso.

«Con questa apertura, sia pur su prenotazione, il Museo ha voluto dare un segno di ottimismo e di parziale ritorno alla normalità – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e coordinatore del Museo della Badia -. Già nei giorni scorsi ci sono state le prime prenotazioni per la visita. Speriamo di poter riaprire presto anche nel fine settimana».

«Sono molto felice dell'attenzione dei cittadini verso il nostro Museo, dimostrata dalle prenotazioni per la visita – afferma il sindaco di Vaiano **Primo Bosi** -. Si tratta di una realtà molto importante per Vaiano e per tutta la Valbisenzio, che a me piace definire come museo "civico" della Badia di Vaiano, perché al suo interno è conservata tanta storia del nostro territorio».

«È importante, per tutti, la riapertura dei musei e delle case della memoria della nostra rete – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Il ritorno alla normalità che l'emergenza sanitaria ha bruscamente interrotto passa anche dal tornare a offrire ai visitatori un'esperienza culturale di livello in piena sicurezza».

Il museo espone i reperti sulla vita del Monastero benedettino-vallombrosano di San Salvatore a Vaiano, della storia del territorio dell'attuale Comune e, in generale, della Valle del Bisenzio. Il museo è anche **Casa della Memoria** dello scrittore e abate Agnolo Firenzuola (1493-1543) e dei personaggi illustri della famiglia Medici: Carlo de' Medici (1428-1492), figlio di Cosimo il Vecchio, e Giovanni de' Medici (1475-1521), poi Papa Leone X, secondogenito di Lorenzo de' Medici (1449-1492).

La Badia di Vaiano fu abitata da **Agnolo Firenzuola**, dal 1538 al 1543, anno della morte. Durante la sua permanenza a Vaiano scrisse le sue opere più note come "La Prima Veste dei discorsi degli animali" e "I Dialoghi delle bellezze delle donne". All'interno della Badia si può ancora visitare la "residenza dell'Abate". Tra i libri ed i documenti esposti, alcuni volumi di Agnolo Firenzuola fra cui la prima edizione delle *Prose* (1548) e delle *Rime* (1549).

È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328.6938733 o 328.7550630 oppure inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **82 case museo** in **12 regioni italiane** (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale

**UFFICIO STAMPA**



**etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

**Lisa Ciardi** e-mail: [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | mobile: 339.7241246

## COMUNICATO STAMPA

*(con preghiera di pubblicazione e diffusione)*

in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Marieda Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei, Giovanni Michelucci, Rosario Livatino e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)

UFFICIO STAMPA



**etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

**Lisa Ciardi** e-mail: [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | mobile: 339.7241246

# Etaoin - Media & Comunicazione

Firenze - Roma

NOTIZIA



## Vaiano: la cultura riparte dal Museo della Badia

### Riaperto alle visite il sito museale, Casa della Memoria del Firenzuola

**Vaiano, 27 gennaio 2021** – Il Museo della Badia di Vaiano – Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola ha riaperto le porte. A seguito del Dpcm del 14 gennaio scorso, che ha dato il via libera all'apertura dei musei (dal lunedì al venerdì, nelle zone gialle) il sito museale è di nuovo aperto al pubblico, su prenotazione. Con la possibilità di visitare il chiostro rinascimentale, la chiesa romanica, il cucinone dei monaci, l'antica gualchiera e gli scavi archeologici presenti all'interno del complesso.

«Con questa apertura, sia pur su prenotazione, il Museo ha voluto dare un segno di ottimismo e di parziale ritorno alla normalità – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e coordinatore del Museo della Badia -. Già nei giorni scorsi ci sono state le prime prenotazioni per la visita. Speriamo di poter riaprire presto anche nel fine settimana».

«Sono molto felice dell'attenzione dei cittadini verso il nostro Museo, dimostrata dalle prenotazioni per la visita – afferma il sindaco di Vaiano **Primo Bosi** -. Si tratta di una realtà molto importante per Vaiano e per tutta la Valbisenzio, che a me piace definire come museo "civico" della Badia di Vaiano, perché al suo interno è conservata tanta storia del nostro territorio».

«È importante, per tutti, la riapertura dei musei e delle case della memoria della nostra rete – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Il ritorno alla normalità che l'emergenza sanitaria ha bruscamente interrotto passa anche dal tornare a offrire ai visitatori un'esperienza culturale di livello in piena sicurezza».

Il museo espone i reperti sulla vita del Monastero benedettino-vallombrosano di San Salvatore a Vaiano, della storia del territorio dell'attuale Comune e, in generale, della Valle del Bisenzio. Il museo è anche **Casa della Memoria** dello scrittore e abate Agnolo Firenzuola (1493-1543) e dei personaggi illustri della famiglia Medici: Carlo de' Medici (1428-1492), figlio di Cosimo il Vecchio, e Giovanni de' Medici (1475-1521), poi Papa Leone X, secondogenito di Lorenzo de' Medici (1449-1492).

La Badia di Vaiano fu abitata da **Agnolo Firenzuola**, dal 1538 al 1543, anno della morte. Durante la sua permanenza a Vaiano scrisse le sue opere più note come *“La Prima Veste dei discorsi degli animali”* e *“I Dialoghi delle bellezze delle donne”*. All'interno della Badia si può ancora visitare la “residenza dell'Abate”. Tra i libri ed i documenti esposti, alcuni volumi di Agnolo Firenzuola fra cui la prima edizione delle *Prose* (1548) e delle *Rime* (1549).

È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328.6938733 o 328.7550630 oppure inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

 [21.01.27 ANCM Museo Badia riapertura](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482



e-mail [info@etaoin.it](mailto:info@etaoin.it)

[cookie policy](#)



CHI SIAMO (/CHI-SIAMO) LA REDAZIONE (/LA-REDAZIONE)

[\(https://www.facebook.com/askanews/\)](https://www.facebook.com/askanews/)[\(https://twitter.com/askanews\\_ita\)](https://twitter.com/askanews_ita)[\(https://www.linkedin.com/company/askanews?trk=company\\_logo\)](https://www.linkedin.com/company/askanews?trk=company_logo)[\(https://www.youtube.com/askanews\)](https://www.youtube.com/askanews)[\(https://www.instagram.com/agenzia\\_askanews/\)](https://www.instagram.com/agenzia_askanews/)[\(https://flipboard.com/@askanews?utm\\_campaign=tools&utm\\_medium=follow&action=follow&utm\\_source=www.askanews.it\)](https://flipboard.com/@askanews?utm_campaign=tools&utm_medium=follow&action=follow&utm_source=www.askanews.it)

CERCA

AREA CLIENTI (/area-clienti)

**askanews**[\(http://www.askanews.it\)](http://www.askanews.it)

Martedì 9 Febbraio 2021

[HOME \(/\)](#) [POLITICA \(/POLITICA\)](#) [ECONOMIA \(/ECONOMIA\)](#) [ESTERI \(/ESTERI\)](#) [CRONACA \(/CRONACA\)](#) [SPORT \(/SPORT\)](#) [CULTURA \(/CULTURA\)](#)[SPETTACOLO \(/SPETTACOLO\)](#) [NUOVA EUROPA \(/NUOVA-EUROPA\)](#) [VIDEO \(/VIDEO\)](#) [ALTRE SEZIONI](#)[REGIONI](#)

SPECIALI

[Cyber Affairs \(/cyber-affairs\)](#)[Libia-Siria \(/libia-siria\)](#)[Africa \(/africa\)](#)[Asia \(/asia\)](#)[Nuova Europa \(/nuova-europa\)](#)[Nomi e nomine \(/nomi-e-nomine\)](#)[Crisi Climatica \(/crisi-climatica\)](#)[Concorso Fotografico Stenin 2021 \(/concorso-fotografico-stenin-2021\)](#)[Home \(http://www.askanews.it\)](http://www.askanews.it)[Cronaca \(/cronaca\)](#)

Toscana, riapre il Museo della Badia di Vaiano

TOSCANA (/TAG/TOSCANA) Mercoledì 27 gennaio 2021 - 09:55

## Toscana, riapre il Museo della Badia di Vaiano

### Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola

Firenze, 27 gen. (askanews) – Il Museo della Badia di Vaiano – Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola ha riaperto le porte su prenotazione. Con la possibilità di visitare il chiostro rinascimentale, la chiesa romanica, il cucinone dei monaci, l'antica gualchiera e gli scavi archeologici presenti all'interno del complesso.

“Con questa apertura, sia pur su prenotazione, il Museo ha voluto dare un segno di ottimismo e di parziale ritorno alla normalità – commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e coordinatore del Museo della Badia -. Già nei giorni scorsi ci sono state le prime prenotazioni per la visita. Speriamo di poter riaprire presto anche nel fine settimana”.

“Sono molto felice dell'attenzione dei cittadini verso il nostro Museo, dimostrata dalle prenotazioni per la visita – afferma il sindaco di Vaiano Primo Bosi -. Si tratta di una realtà molto importante per Vaiano e per tutta la Valbisenzio, che a me piace definire come museo “civico” della Badia di Vaiano, perché al suo interno è conservata tanta storia del nostro territorio”.

“E' importante, per tutti, la riapertura dei musei e delle case della memoria della nostra rete – aggiunge Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Il ritorno alla normalità che l'emergenza sanitaria ha bruscamente interrotto passa anche dal tornare a offrire ai visitatori un'esperienza culturale di livello in piena sicurezza”.

Il museo espone i reperti sulla vita del Monastero benedettino-vallombrosano di San Salvatore a Vaiano, della storia del territorio dell'attuale Comune e, in generale, della Valle del Bisenzio. Il museo è anche Casa della Memoria dello scrittore e abate Agnolo Firenzuola (1493-1543) e dei personaggi illustri della famiglia Medici: Carlo de' Medici (1428-1492), figlio di Cosimo il Vecchio, e Giovanni de' Medici (1475-1521), poi Papa Leone X, secondogenito di Lorenzo de' Medici (1449-1492).

## Vaiano: la cultura riparte dal Museo della Badia

27 Gennaio 2021



Il Museo della Badia di Vaiano – Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola ha riaperto le porte. A seguito del Dpcm del 14 gennaio scorso, che ha dato il via libera all'apertura dei musei (dal lunedì al venerdì, nelle zone gialle) il sito museale è di nuovo aperto al pubblico, su prenotazione. Con la possibilità di visitare il chiostro rinascimentale, la chiesa romanica, il cucinone dei monaci, l'antica gualchiera e gli scavi archeologici presenti all'interno del complesso.

«Con questa apertura, sia pur su prenotazione, il Museo ha voluto dare un segno di ottimismo e di parziale ritorno alla normalità – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e coordinatore del Museo della Badia -. Già nei giorni scorsi ci sono state le prime prenotazioni per la visita. Speriamo di poter riaprire presto anche nel fine settimana».

«Sono molto felice dell'attenzione dei cittadini verso il nostro Museo, dimostrata dalle prenotazioni per la visita – afferma il sindaco di Vaiano **Primo Bosi** -. Si tratta di una realtà molto importante per Vaiano e per tutta la Valbisenzio, che a me piace definire come museo "civico" della Badia di Vaiano, perché al suo interno è conservata tanta storia del nostro territorio».

«È importante, per tutti, la riapertura dei musei e delle case della memoria della nostra rete – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Il ritorno alla normalità che l'emergenza sanitaria ha bruscamente interrotto passa anche dal tornare a offrire ai visitatori un'esperienza culturale di livello in piena sicurezza».

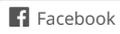
Il museo espone i reperti sulla vita del Monastero benedettino-vallombrosano di San Salvatore a Vaiano, della storia del territorio dell'attuale Comune e, in generale, della Valle del Bisenzio. Il museo è anche **Casa della Memoria** dello scrittore e abate Agnolo Firenzuola (1493-1543) e dei personaggi illustri della famiglia Medici: Carlo de' Medici (1428-1492), figlio di Cosimo il Vecchio, e Giovanni de' Medici (1475-1521), poi Papa Leone X, secondogenito di Lorenzo de' Medici (1449-1492).

La Badia di Vaiano fu abitata da **Agnolo Firenzuola**, dal 1538 al 1543, anno della morte. Durante la sua permanenza a Vaiano scrisse le sue opere più note come *“La Prima Veste dei discorsi degli animali”* e *“I Dialoghi delle bellezze delle donne”*. All’interno della Badia si può ancora visitare la “residenza dell’Abate”. Tra i libri ed i documenti esposti, alcuni volumi di Agnolo Firenzuola fra cui la prima edizione delle *Prose* (1548) e delle *Rime* (1549).

È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328.6938733 o 328.7550630 oppure inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

---

**Condividi:**

[instagram](#)

[HOME](#)[CITTÀ](#)[CONTATTACI](#)

# L'ECO DI TOSCANA

NOTIZIE IN TEMPO REALE  
DALLA REGIONE

[PRIMO PIANO](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[CULTURA](#)[WEB E TECNOLOGIA](#)

[HOME](#) » [CULTURA](#) » [VAIANO: LA CULTURA RIPARTE DAL MUSEO DELLA BADIA](#)

## Vaiano: la cultura riparte dal Museo della Badia

GENNAIO 27, 2021 DA [REDAZIONE](#) — [LEAVE A COMMENT \(EDIT\)](#)

### *Riaperto alle visite il sito museale, Casa della Memoria del Firenzuola*

Il Museo della Badia di Vaiano – Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola ha riaperto le porte. A seguito del Dpcm del 14 gennaio scorso, che ha dato il via libera all'apertura dei musei (dal lunedì al venerdì, nelle zone gialle) il sito museale è di nuovo aperto al pubblico, su prenotazione. Con la possibilità di visitare il chiostro rinascimentale, la chiesa romanica e il cucinone dei monaci. Ma anche l'antica gualchiera e gli scavi archeologici presenti all'interno del complesso.



«Con questa apertura, sia pur su prenotazione, il Museo ha voluto dare un segno di ottimismo e di parziale ritorno alla normalità – commenta **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e coordinatore del Museo della Badia -. Già nei giorni scorsi ci sono state le prime prenotazioni per la visita. Speriamo di poter riaprire presto anche nel fine settimana».

«Sono molto felice dell'attenzione dei cittadini verso il nostro Museo, dimostrata dalle prenotazioni per la visita – afferma il sindaco di Vaiano **Primo Bosi** -. Si tratta di una realtà molto importante per Vaiano e per tutta la Valbisenzio, che a me piace definire come museo "civico" della Badia di Vaiano, perché al suo interno è conservata tanta storia del nostro territorio».

«È importante, per tutti, la riapertura dei musei e delle case della memoria della nostra rete – aggiunge **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Il ritorno alla normalità che l'emergenza sanitaria ha bruscamente interrotto passa anche dal tornare a offrire ai visitatori un'esperienza culturale di livello in piena sicurezza».

## Il Museo della Badia di Vaiano tra storia e cultura

Il museo espone i reperti sulla vita del Monastero benedettino-vallombrosano di San Salvatore

a Vaiano, della storia del territorio dell'attuale Comune e, in generale, della Valle del Bisenzio. Il museo è anche **Casa della Memoria** dello scrittore e abate Agnolo Firenzuola (1493-1543) e dei personaggi illustri della famiglia Medici: Carlo de' Medici (1428-1492), figlio di Cosimo il Vecchio, e Giovanni de' Medici (1475-1521), poi Papa Leone X, secondogenito di Lorenzo de' Medici (1449-1492).

La Badia di Vaiano fu abitata da **Agnolo Firenzuola**, dal 1538 al 1543, anno della morte. Durante la sua permanenza a Vaiano scrisse le sue opere più note come *"La Prima Veste dei discorsi degli animali"* e *"I Dialoghi delle bellezze delle donne"*. All'interno della Badia si può ancora visitare la "residenza dell'Abate". Tra i libri ed i documenti esposti, alcuni volumi di Agnolo Firenzuola fra cui la prima edizione delle *Prose* (1548) e delle *Rime* (1549).

È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328.6938733 o 328.7550630 oppure inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

FILED UNDER: **CULTURA**

## Lascia un commento

Autenticato come redazione. Uscire?

Commento

INVIA COMMENTO



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cultura, Musei\]](#)

Comune di Vaiano

## **Vaiano: la cultura riparte dal Museo della Badia**

*Riaperto alle visite il sito museale, Casa della Memoria del Firenzuola*



Il Museo della Badia di Vaiano – Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola ha riaperto le porte. A seguito del Dpcm del 14 gennaio scorso, che ha dato il via libera all’apertura dei musei (dal lunedì al venerdì, nelle zone gialle) il sito museale è di nuovo aperto al pubblico, su prenotazione. Con la possibilità di visitare il chiostro rinascimentale, la chiesa romanica, il cucinone dei monaci, l’antica gualchiera e gli scavi archeologici presenti all’interno del complesso.

«Con questa apertura, sia pur su prenotazione, il Museo ha voluto dare un segno di ottimismo e di parziale ritorno alla normalità – commenta Adriano Rigoli, presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria e coordinatore del Museo della Badia -. Già nei giorni scorsi ci sono state le prime prenotazioni per la visita. Speriamo di poter riaprire presto anche nel fine settimana».

«Sono molto felice dell’attenzione dei cittadini verso il nostro Museo, dimostrata dalle prenotazioni per la visita – afferma il sindaco di Vaiano Primo Bosi -. Si tratta di una realtà molto importante per Vaiano e per tutta la Valbisenzio, che a me piace definire come museo “civico” della Badia di Vaiano, perché al suo interno è conservata tanta storia del nostro territorio».

«È importante, per tutti, la riapertura dei musei e delle case della memoria della nostra rete – aggiunge Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Il ritorno alla normalità che l'emergenza sanitaria ha bruscamente interrotto passa anche dal tornare a offrire ai visitatori un'esperienza culturale di livello in piena sicurezza».

Il museo espone i reperti sulla vita del Monastero benedettino-vallombrosano di San Salvatore a Vaiano, della storia del territorio dell'attuale Comune e, in generale, della Valle del Bisenzio. Il museo è anche Casa della Memoria dello scrittore e abate Agnolo Firenzuola (1493-1543) e dei personaggi illustri della famiglia Medici: Carlo de' Medici (1428-1492), figlio di Cosimo il Vecchio, e Giovanni de' Medici (1475-1521), poi Papa Leone X, secondogenito di Lorenzo de' Medici (1449-1492).

La Badia di Vaiano fu abitata da Agnolo Firenzuola, dal 1538 al 1543, anno della morte. Durante la sua permanenza a Vaiano scrisse le sue opere più note come “La Prima Veste dei discorsi degli animali” e “I Dialoghi delle bellezze delle donne”. All'interno della Badia si può ancora visitare la “residenza dell'Abate”. Tra i libri ed i documenti esposti, alcuni volumi di Agnolo Firenzuola fra cui la prima edizione delle Prose (1548) e delle Rime (1549).

È possibile visitare il museo su prenotazione telefonando ai numeri 328.6938733 o 328.7550630 oppure inviando una email a [adriano.rigoli@gmail.com](mailto:adriano.rigoli@gmail.com).

27/01/2021 9.36

*Comune di Vaiano*

Speciale

Gli eventi culturali

# La carica dei 101 Comuni in... rete Ecco l'App per viaggiare giocando

Si vanno delineando il cartellone di eventi e le iniziative collaterali legate alla promozione dei territori danteschi

La Toscana intera si prepara a celebrare uno dei suoi ambasciatori nel mondo. Vera protagonista delle celebrazioni dantesche sarà la cosiddetta «carica dei 101», ovvero i 101 luoghi, tra 94 Comuni e 7 aree geografiche (Lunigiana, Garfagnana, Casentino, Mugello, Maremma, Val di Chiana e Romagna toscana) citati direttamente da Dante nella Divina Commedia.

Due i giorni simbolo fissati in Toscana: il Dantedì che si terrà il 25 marzo, data che gli studiosi individuano come l'inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, e il 'Corteo delle bandiere' previsto per il 14 maggio 2021, per ricordare il giorno in cui venne inaugurata in piazza Santa Croce a Firenze la statua di Dante realizzata da Enrico Pazzi. Per l'occasione, Toscana



L'App Dante's Journey per scoprire la Toscana e le terre legate alla presenza del sommo poeta

Promozione Turistica e Apt Servizi Emilia Romagna hanno realizzato il sito [www.viedidante.it](http://www.viedidante.it) che raccoglie offerte, pacchetti e proposte di percorsi da fare a piedi o in bicicletta. Fondazione Sistema Toscana ha creato l'App «Dante's Journeys», con la quale sarà possibile scoprire le bellezze dei sette siti Unesco presenti in Toscana e mettersi alla prova in un gioco divertente per scoprire a tema Dante. L'Associazione Nazionale Case della Memoria e il relativo sistema museale celebreranno la ricorrenza con il cartellone «Nel nome di Dante. I grandi personaggi rendono omaggio al sommo poeta» che declinerà una serie d'iniziative nelle singole Case della Memoria, 85 in dodici Regioni a partire ovviamente da Toscana ed Emilia Romagna. A fare da apripista al calendario il

territorio pratese che, attraverso un itinerario speciale, ha valorizzato i luoghi danteschi che fanno riferimento alla *Valle onde Bisenzio si dichina* (Inf. XX-XII, 56). In programma una mostra itinerante sull'influsso che Dante ha avuto sulle opere o sul vissuto dei grandi personaggi. Da non perdere «DANxTE» (23 settembre) spettacolo del Centro culturale di teatro Onlus e Scuola Sant'Anna di Pisa.

Da febbraio a novembre ecco poi «La Maremma per Dante, cultura per la vita 1321 – 2021» cartellone di spettacoli, concerti e conferenze nei borghi maremmani citati nella Commedia. Fra gli eventi, rappresentazioni teatrali, un allestimento della «Vita Nuova» e un percorso sulla vita di San Francesco, secondo la visione contenuta nel Canto XI del Paradiso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui Viareggio

## Il Carnevale omaggia il poeta della toscaneità

Lo sguardo degli artisti nella Galleria Lorenzo Viani. Allestimento curato dall'architetto Paolo Riani

FIRENZE

Lo sguardo arguto degli artisti del Carnevale di Viareggio per un originale omaggio al sommo nell'anniversario dei 700 anni dalla morte. Il parallelismo tra le allegorie della poetica dantesca e quelle dei maestri artisti nella storia del Carnevale sarà raccontato nel percorso espositivo «DanteVale» che sarà inaugurato nel mese febbraio negli spazi della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Viareggio Lorenzo Viani e che sarà visitabile secondo le prescrizioni in vigore per l'emergenza Covid.

L'allestimento, curato dall'architetto Paolo Riani, vedrà esposti 16 bozzetti originali oltre alle foto di carri che hanno sfilato tra il 1926 e il 1953; opere che consentono così di raccontare la modernità dell'opera dantesca a cui gli artisti del Carnevale di Viareggio, oggi dopo 700 an-

ni dalla morte, continuano a riferirsi per rappresentare la nostra attualità. D'altronde il Carnevale di Viareggio, nella sua lunga storia di 148 anni, con la sua satira, la sua allegoria, la fantasia dei suoi artisti, ha tratteggiato la storia politica, culturale, economica del nostro Paese senza tralasciare eventi e avvenimenti di interesse internazionale.

Nel suo lessico artistico ha più volte usato le metafore del sommo poeta per rappresentare o rafforzare il messaggio del «carro» o ritratto lo stesso vate fiorentino in cartapesta. Dal 1926 fino ad oggi, varie opere del Carnevale di Viareggio citano Dante e la sua Commedia per rappresentare, con le più svariate allegorie, temi scottanti politico-sociali. La mostra, dal titolo «Dante e la Divina commedia nella satira e dei Maestri del Carnevale di Viareggio» si articole-

IL LESSICO

**Le sue metafore sono state spunto per la realizzazione dei carri allegorici**



Maschere sfilano sulla passeggiata di Viareggio. Anche il Carnevale omaggia il poeta

EDITORIA

### Studi Danteschi Tante le iniziative

La «Rivista di studi danteschi» è una delle iniziative editoriali promosse dal Centro Pio Rajna e dalla Salerno Editrice. In particolare per il centenario giungerà a compimento la «Nuova edizione commentata delle opere di Dante» (Necod): un monumento che rende disponibile tutta l'opera di Dante con un commento ricco e aggiornato.

rà in varie sezioni. Da un lato ci saranno le opere allegoriche in cui è rappresentato Dante Alighieri dall'altro quelle in cui sono rappresentati gironi danteschi o i cui titoli riportano citazioni e, infine, le opere in cui il tema dell'Inferno diventa strumento espressivo della satira.

Gli artisti in mostra saranno: Sergio Barsella e Carlo Francesconi, Sergio Baroni, Silvano Avanzini, Giovanni Strambi e Guidubaldo Francesconi, Mario Neri, Giovanni Lazzarini e Renato Verlanti, Carlo Lombardi e Roberto Vannucci, Alfredo Ricci, Andrea Pucci, Giampiero Ghiselli e Maria Chiara Franceschini, Silvano Bianchi, Rodolfo Mazzone e gli allievi della Carnival Lab Academy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

### 'Taobuk' celebra la Commedia

Quella del 18 giugno prossimo sarà una data speciale: sarà il giorno della prima storica edizione degli 'Stati Generali dei Patti per la lettura', nel contesto di 'Taobuk Taormina Book Festival'. E, l'indomani, nella cornice del Teatro Greco, si svolgerà la prima puntata della rassegna di letture in piazza 'Taormina legge Dante'. Taobuk 2021 ha infatti aderito al ciclo di eventi ideato dal Cepell, nell'ambito del progetto 'Città che legge', per il settecentenario della morte di Dante. La serata di gala di Taormina del 19 giugno dedicata al sommo poeta rappresenterà un ampio focus sulla lettura in pubblico di testi con la presenza di esperti, attori, musicisti, per un grande evento-spettacolo che, partendo dalla Perla dello Jonio, toccherà altre sedi di 'Città che leggono Dante'.

Al poeta inoltre Taobuk dedicherà un'apposita sezione incontri, letture e spettacoli. Utilizzando l'espedito letterario della metamorfosi – fil rouge dell'edizione numero undici del festival, ideato e diretto da Antonella Ferrara (foto), e denominato appunto 'Metamorfosi. Tutto muta' che si terrà a Taormina dal 17 al 21 giugno –, a Dante bastano due verbi, 'mutare e trasmutare' per descrivere il mostruoso contrappasso che colpisce i dannati nel XXV canto dell'Inferno. Ma assai più profonda è la trasformazione dell'essere umano che si delinea via via nel viaggio iniziatico attraverso le tre cantiche della Commedia: l'individuo come parte integrante del mutamento e del moto incessante del creato, che anela di contro all'immutabile perfezione divina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





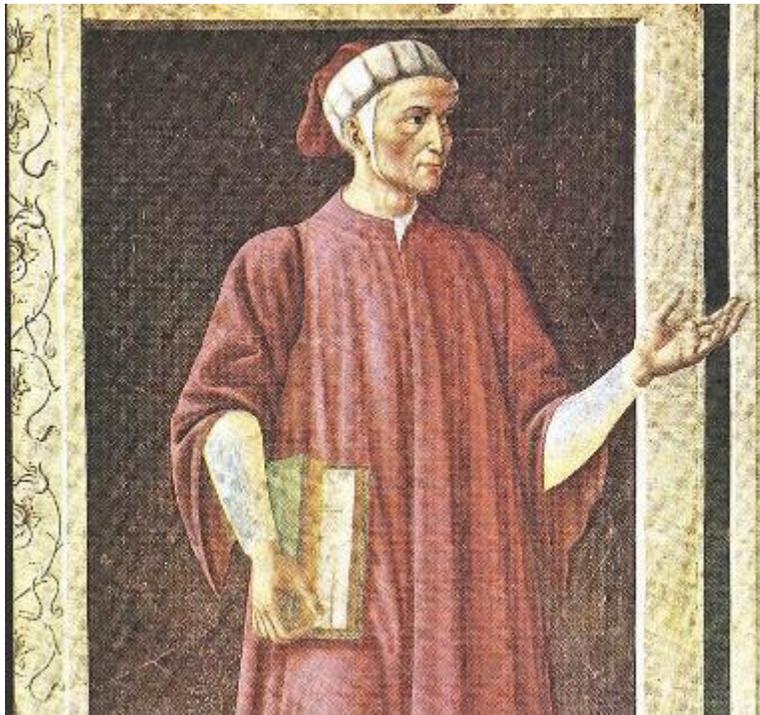
# E' «O Tosco», le sue tracce lasciano il segno Task force per rendergli il giusto omaggio

Le istituzioni fanno squadra per realizzare un calendario di iniziative in grado di valorizzare al meglio la sua figura universale

FIRENZE

**Rendere** onore come si deve al sommo poeta, simbolo delle toscane nel mondo. La Regione, in questo 2021, celebrerà Dante Alighieri, nei 700 anni dalla sua morte con 'Dante O Tosco'. Il Progetto si articola in diverse attività che coinvolgono gli assessorati alla Cultura e al Turismo, Toscana Promozione Turistica, Fondazione Sistema Toscana e il Museo della Casa di Dante oltre alla Società Dantesca Italiana. A capo del gruppo di coordinamento operativo c'è il presidente della Regione Eugenio Giani.

**Allo studio** una fitta serie di eventi che possano celebrare adeguatamente la figura del Poeta fondatore della lingua italiana, sia all'interno del territorio regionale sia fuori dalla regione, valorizzando nel contempo a fini turistici i percorsi delle «Vie di Dante» che, in collaborazione da tre anni con l'Emilia Romagna, la Toscana porta avanti con l'obiettivo di coinvolgere i territori attraversati dagli itinerari del poeta. Protagonisti saranno i Comuni in cui il poeta ha lasciato traccia del suo passaggio, spesso già molto noti nel mondo, soprattutto nei Paesi dove la lingua italiana e il brand



L'affresco di Dante di Andrea del Castagno e, in alto, il poeta ritratto dal Bronzino



della Regione sono già conosciuti. Ma il cartellone sarà anche l'occasione per scoprire tanti angoli inediti di Toscana. Con Giani, sono al lavoro nel gruppo di coordinamento: la presidente del Museo Casa di Dante Cristina Manetti, il consigliere del presidente per i rapporti con gli enti locali Tommaso Triberti, Chiara Lanari responsabile per

la cultura all'interno del Gabinetto del presidente, il direttore della Fondazione Sistema Toscana Paolo Chiappini e il direttore di Toscana Promozione Turistica Francesco Palumbo. Vicepresidente del Comitato è inoltre la presidente della Commissione cultura del Consiglio regionale Cristina Giachi. Gli obiettivi sono quelli lavorare in stretta colla-

borazione con gli altri soggetti che in Toscana studiano e promuovono Dante: oltre al Museo della Casa di Dante Alighieri, l'Accademia della Crusca, l'Associazione culturale Amici di Dante in Casentino. Si sta inoltre operando per coinvolgere la Società Dantesca italiana, la Società Dante Alighieri e la Società Italiana per lo studio del pen-

siero medievale. In attesa dei dettagli, si sa intanto che ci saranno due giornate, il 25 marzo e il 14 maggio, interamente consacrate a Dante. Il 25 marzo è il capodanno toscano, ed è la data che Dante sceglie per iniziare il viaggio della Commedia.

**Il 14 maggio** è invece la data in cui nel 1865, in occasione dei 600 anni dalla nascita del Poeta, si tenne a Firenze il Corteo delle bandiere da Piazza Santo Spirito a Piazza Santa Croce, per celebrare la statua di Dante e l'inizio della stagione di Firenze Capitale d'Italia. Completano il quadro un documentario sulla vita del poeta che sarà trasmesso da Rai.doc, dal titolo «Dante Confidential», una mostra fotografica gratuita e itinerante, che unirà foto storiche Alinari e foto contemporanee di Sestini a tema dantesco. L'apertura è prevista al primo piano della Presidenza della Regione e l'esposizione poi proseguirà il suo percorso in vari Comuni per ritornare infine al Museo Casa di Dante a Firenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PRIMAVERA

**Oltre al 25 marzo anche il 14 maggio sarà consacrato a Dante**

1

## Case della Memoria Studiosi a convegno

**L'Associazione** nazionale Case della Memoria organizzerà a Firenze, il prossimo mese di ottobre, un incontro internazionale su «Dante e l'Europa». I dettagli sono da definire e dipenderanno ovviamente anche dal quadro sanitario. L'obiettivo è comunque quello di creare un momento di confronto fra esperti e studiosi di Paesi diversi, evidenziando l'influenza del sommo poeta nelle varie culture del mondo. Il programma verrà diffuso, appena disponibile, sul sito e sulla pagina Facebook dell'associazione.

2

## 'Godi Fiorenza' col British Institute

**S'intitola** 'Godi, Fiorenza! Dante's Poetic (and non) Feelings on Florence' l'evento a cura di The British Institute of Florence previsto per il 10 febbraio. In programma la conferenza online di Alexandra Lawrence, esperta di arte e lingua italiana, per evidenziare la drammatica relazione di odio/amore di Dante con Firenze che ha affascinato gli studiosi di tutto il mondo per secoli. La conferenza sarà in inglese e sarà visibile su Zoom, in modo da raggiungere il pubblico, anche internazionale. L'appuntamento fa parte del calendario «700 Dante Firenze».

3

## Un busto in marmo simbolo di pace

**Il busto** in marmo di Dante per sancire nuovi rapporti di amicizia fra popoli. Proseguendo una serie di donazioni iniziata da tempo e che ha già visto numerose opere raggiungere angoli vicini e lontani del mondo, la Fondazione Romualdo Del Bianco-Life Beyond Tourism di Firenze consegnerà quest'anno il busto del sommo poeta ad alcune città e istituzioni di altri Paesi. Le opere, dei busti di marmo di Carrara, sono realizzate dallo scultore Dino De Ranieri di Pietrasanta. Nei prossimi mesi i dettagli su tempi di consegna e sulle destinazioni delle opere.

4

## Le 'Emergenze' di Marco Ferri

**Il 24 febbraio** (ore 18.30) si presenta il libro 'Emergenze dantesche. dove e come incontrare il Sommo Poeta a Firenze a sette secoli dalla sua morte' di Marco Ferri. L'evento si svolgerà in un luogo da definire e verrà trasmesso sui social network. Il volume è pubblicato da Linea Edizioni, casa editrice indipendente con lo scopo di promuovere le pubblicazioni, per ragazzi e adulti, in lingua italiana e straniera, che possano stimolare la riflessione e il confronto. Il libro propone un viaggio alla ricerca dei modi e dei luoghi dove «incontrare» le tracce del poeta.

5

## Si celebrano i dantisti defunti

**Il prossimo** 6 aprile si celebreranno i dantisti sepolti nel Cimitero detto 'degli Inglesi' di Firenze. L'evento sarà l'occasione per ricordare grandi studiosi e alcuni loro famigliari: da Joseph Garrow a Frances Trollope, da Elizabeth Barrett Browning a Hiram Powers, da Robert Davidsohn ad Adolfo Mussafia, e ancora Elena Comparetti e Varvara Kudrjavcev. Verranno omaggiati con un corteo che porterà sulle loro tombe libri e corone d'alloro, come da tradizione per le cerimonie fatte al Cimitero detto degli Inglesi.

1

## **Case della Memoria Studiosi a convegno**

**L'Associazione** nazionale Case della Memoria organizzerà a Firenze, il prossimo mese di ottobre, un incontro internazionale su «Dante e l'Europa». I dettagli sono da definire e dipenderanno ovviamente anche dal quadro sanitario. L'obiettivo è comunque quello di creare un momento di confronto fra esperti e studiosi di Paesi diversi, evidenziando l'influenza del sommo poeta nelle varie culture del mondo. Il programma verrà diffuso, appena disponibile, sul sito e sulla pagina Facebook dell'associazione.

## Kuhn in visita al centro Busoni «Collaboriamo per il futuro»

EMPOLI

**Guardare al futuro** nel segno della musica, della formazione e di Ferruccio Busoni. In questa prospettiva, il Centro studi musicali Ferruccio Busoni ha ospitato Gustav Kuhn, direttore d'orchestra di fama internazionale. Accolto dall'assessore comunale alla cultura, Giulia Terreni, e dai vertici del Centro Busoni, la presidentessa Eleonora Caponi e il direttore artistico Lorenzo Ancillotti, Kuhn ha fatto un tour alla scoperta dei luoghi della città deputati alla musica per poi raggiungere la casa museo di piazza della Vittoria. «Sono sempre stato un grande ammiratore di Ferruccio Busoni - ha sottolineato il maestro - e adesso ho visitato anche la sua casa a Empoli, con il museo, e sono rimasto impressionato: speriamo in una collaborazione per il futuro. È importantissimo che una realtà come questa faccia grandi cose e coltivi grandi ambizioni per la città e la musica».

**Anche perché**, «Busoni per la musica era in un certo senso senza compromessi: è importante portare avanti le sue idee, rivitalizzarle». Obiettivo dell'azione del Centro e dell'amministrazione. «Siamo consapevoli di quanto sia importante e riconosciuta nel mondo l'eredità che ci ha la-



sciato Ferruccio Busoni - ha sottolineato l'assessore Terreni - Sentiamo la responsabilità e la soddisfazione di avere a Empoli la sua casa natale e il suo museo e siamo lusingati che questo sia di richiamo per personaggi del calibro del Maestro Kuhn. Lo ringraziamo e ci auguriamo che si possa instaurare una proficua collaborazione». Soddisfazione da parte della presidentessa Caponi. «Abbiamo cercato di sfruttare questa pausa forzata imposta dalla pandemia per allargare la rete dei contatti e delle collaborazioni, andando a cercare figure e istituzioni rappresentative del panorama nazionale e in-

ternazionale - ha spiegato -. La visita del maestro Kuhn rientra in questo contesto. A lui, il grazie a nome della città per la sua disponibilità a mettere a disposizione la sua grandissima esperienza per la crescita culturale del Centro e di Empoli». Lo ha ribadito anche Ancillotti. «La speranza al di là della piacevole conoscenza odierna - ha detto - è di farsi guidare dal maestro Kuhn in eventuali scambi o occasioni di formazione. Il Centro ha intenzione di creare un laboratorio orchestrale per i giovani e i suoi consigli sarebbero preziosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UFFICIO STAMPA

**etaoin media & comunicazione**